

INTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI Intervengono Gianni Palazzo e Giancarlo Petruzzi del sindacato di base

Cobas: «La sospensiva del Tar è uno scoglio per i lavoratori»

“A proposito dell'internalizzazione dei servizi dell'Asl, i lavoratori sapranno superare anche l'ulteriore scoglio dell'Ordinanza di sospensiva del Tar di Lecce”. E' questo quanto affermano per l'Rdb Cub Puglia, Gianni Palazzo e per i Cobas Puglia, Giancarlo Petruzzi.

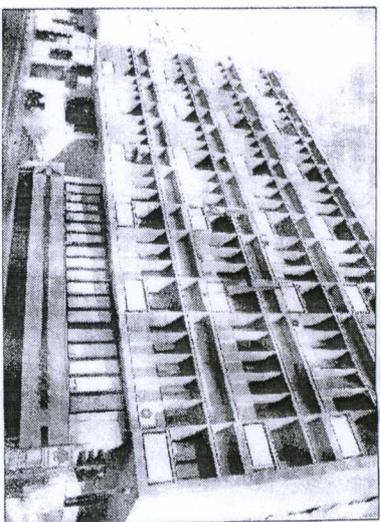
Il 3 dicembre scorso il Tar di Lecce, su ricorso della “Cascina Global Service”, ha emanato una Ordinanza di sospensiva della delibera della Direzione generale della Asl di Taranto che avviava il processo di reinternalizzazione dei servizi “strumentali” sanitari con la costituzione della società a capitale interamente pubblico “House Jonica Service” cui affidare tali servizi, si-

no ad oggi gestiti da cooperative o imprese private. L'udienza di merito si terrà successivamente.

“Tutto ciò - sostengono i due sindacalisti - costituisce solo un ulteriore ostacolo sul faticoso percorso intrapreso dai lavoratori per liberarsi da un sistema di appalti che li ha sempre penalizzati e tenuti in uno stato di perenne precarietà e rischio. Mai come in questo momento gli interessi dei lavoratori coincidono con gli interessi della collettività, dei pazienti e della stessa Asl, sia sul piano del miglioramento delle condizioni di lavoro e della qualità dei servizi erogati, sia su quello economico del risparmio”.

“Anche per questi motivi - affer-

La sede dell'Asl di Taranto



mano ancora - come sindacati di base Rdb e Cobas, insieme a centinaia di lavoratori externalizzati ci siamo costituiti in giudizio presso il Tar contro il ricorso della “Cascina”, affiancando la Asl nella difesa della delibera con la quale è stata varata la citata società in house, a conferma di quanto crediamo fermamente al progetto di reinternalizzazione dei servizi e che appoggeremo con tutte le iniziative affinché questo processo continui”.

Il parere dei Cobas è dunque op-

posto a quello della cooperativa. “Questo emnesimo scoglio - dicono Palazzo e Petruzzi - richiede maggiore determinazione nel proseguire il percorso intrapreso da tempo dalle Rdb e Cobas, nella totale indifferenza, quando non contrapposizione, di tutte le altre organizzazioni sindacali, le quali oggi, almeno a parole, si dichiarano favorevoli. E' il momento quindi di dimostrare con i fatti da che parte si vuole veramente stare: o dalla parte dei lavoratori e dei cittadini e per una migliore qualità dei servizi con un minore costo per la collettività, o dalla parte di imprenditori che si sono sempre opposti, persino alla formazione del proprio personale.

In riferimento, poi, alla ordinanza di sospensiva, come Rdb e Cobas i due sindacalisti ritengono che la Asl di Taranto debba dare una risposta concreta ai rilievi sollevati dai giudici del Tar con l'adozione immediata dei necessari atti deliberativi attraverso i quali si possa procedere rapidamente all'affidamento dei servizi e alla contestuale contrattualizzazione dei lavoratori.

“Siamo certi che la ASL si impegnerà in tal senso con la dovuta certezza, in modo da rendere operativa la “House Jonica Service” entro la fine di quest'anno. Per parte nostra - concludono - manterremo alto il livello di mobilitazione e riprenderemo tutte le azioni possibili a che il progetto di speranza e di riscatto della dignità e dei diritti non faccia passi indietro. Non lo permetteremo a nessuno”.